Anche in Italia

La televisione continua a togliere pubblico al cinema

Primi dati statistici del 1968 - Aumentano ancora i prezzi dei biglietti d'ingresso nelle sale

Tra poche settimane sarà posto in vendita l'annuario statistico della SIAE per il 1968, l'unica raccolta « ufficiale » di informazioni statistiche sull'andamento del mercato dello spettacolo e del tempo libero nel nostro paese. Intanto incominciano a trapelare i primi dati, le cifre più significative dell'intera situazione.

Soffermiamoci un momento su quelle che riguardano il cinema. Il 1968 ha assegnato al settore filmico 560 milioni di spettatori (568 nel '67 e 631 nel '66) i quali hanno versato ai botteghini delle sale cinematografiche italiane 170 miliardi e 900 milioni (164 e 165 nei due anni precedenti). Il prezzo medio d'ingresso ha subito un ulteriore aumento collocandosi a quota 305.

Una prima osservazione riguarda la tendenza generale del mercato che viene confermata ancora una volta nella politica degli esercenti volta a compensare la diminuzione delle frequenze con l'incremento dei prezzi d'ingresso. A questo proposito è bene tenere presente che la crescita di questo dato non trova alcun collegamento con la svalutazione monetaria; in altre parole esso non rappresenta un adeguamento ad un variato potere d'acquisto, ma un oggettivo aumento dei profitti del settore. Per rendersene conto basterà ricordare che nel periodo 1958-1967 il costo medio d'ingresso di una sala cinematografica è aumentato del 90 per cento (da 152 a 289 lire) nello stesso tempo in cui la moneta subiva una svalutazione del 29 per cento.

Tale politica di compensazione tra diminuita frequenza e prezzi di ingresso porta come inevitabile conseguenza una continua erosione delle caratteristiche popolari dello spettacolo filmico, il quale tende sempre più ad assumere caratteristiche elitarie.

Un altro sintomo di questa tendenza lo si rileva dalla sensibile riduzione nel numero delle giornate di spettacolo che si sono assestate a quota 1.891.569 perdendo 48 mila unità in rapporto all'anno precedente. E' chiaro che questa nuova decurtazione dell'offerta è direttamente collegata ad una riduzione del mercato.

La manovra degli esercenti è riuscita ad arginare sino ad ora (con la sola eccezione dello scorso anno in cui vi fu una perdita nell'incasso globale superiore al miliardo) la caduta « finanziaria » del settore. Tuttavia questa « compensazione » sta sempre più usurandosi per cui non è del tutto improbabile che, nel giro di poche stagioni, il cinema debba subire un drastico ridimensionamento su tutti i fronti.

Un sintomo di questa perdita globale lo si può rilevare dalla sua diminuita incidenza sul quadro generale della spesa che gli italiani devolvono al settore spettacolo. Lo scorso anno essa è aumentata del 7,1 per cento passando da 368 miliardi e mezzo a 394 miliardi e ottocento milioni mentre il cinema, come abbiamo visto, ha avuto un incremento del solo 4 per cento. A causa di quest'andamento il film copre oggi una quota (43,5%) più bassa di quella riservatagli lo scorso anno (44,6%). A questa caduta corrisponde un incremento degli esborsi radiotelevisivi (che crescono del 9,6 per cento e raggiungono il 28,8 per cento del totale della spesa per spettacoli), e di quelli sportivi che toccano il 14,6 per cento di quanto gli italiani sborsano per il tempo libero (motorizzazione esclusa).

In definitiva siamo davanti ad un ulteriore ribadimento della tendenza da tempo in atto verso uno spostamento delle zone d'influenza delle varie forme di spettacolo: con la crescita dell'importanza degli impieghi evasivi (sport) o di quelli direttamente condizionati dai centri di potere politico e economico (radiotelevisione).

Umberto Rossi

Convegno a Pesaro sulla distribuzione di film non commerciali

L'annunciato convegno operativo sulla distribuzione non commerciale dei film, promosso dalla Mostra internazionale del nuovo cinema, è in fase di avanzata preparazione. I lavori cominceranno sabato 13 settembre nella sala del Teatro Sperimentale e proseguiranno fino a lunedì 15, giorno di inizio delle proiezioni della quinta edizione della rassegna pesarese.

L'anticipazione dei lavori, rispetto all'inizio della rassegna, è stata decisa dal comitato ordinatore, in accordo con le federazioni dei circoli del cinema, per fare in modo che le conclusioni del convegno possano immediatamente diventare operative nel periodo di svolgimento della manifestazione.

Al convegno è prevista la partecipazione di circa 150 operatori culturali in rappresentanza delle diverse federazioni dei circoli del cinema, dei gruppi spontanei operanti nel settore cinematografico e delle forze di base che sperimentano « nuove forme di attività politico-culturale, sganciate dai condizionamenti mercantili », per ricercare e promuovere un « nuovo pubblico ».

La relazione introduttiva, sul tema « Necessità e possibilità di un circuito alternativo », sarà tenuta da Sandro Zambetti.

Sono inoltre previste brevi comunicazioni sui seguenti argomenti: « La libertà di proiezioni in Italia »; « L'intervento dello Stato nel settore », « Enti di Stato e circuito alternativo », « L'attuale ricettività del circuito alternativo », « Listino alternativo e produzione alternativa », « Le spese per l'acquisto e la preparazione delle copie (16 millimetri, 35 millimetri, colore, bianco e nero) sottotitolate o doppiate ».

Riunioni preparatorie del convegno si sono precedentemente tenute a Pesaro, a Montecatini e a Roma.

Michèle in un film di Godard?

PARIGI — Sembra che Jean-Luc Godard abbia l'intenzione di affidare a Michèle Mercier (nella foto) la parte della protagonista del nuovo film che sta preparando: « Angoisse ». L'attrice dovrebbe interpretare la parte di una facitorna piccolo-borghese a Saint-Tropez, in una storia piena di cadaveri

E' morto il produttore William Goetz

HOLLYWOOD, 16.

William Goetz, il produttore cinematografico americano che realizzò, fra gli altri, i film *Sayonara* e *Il canto di Bernadette*, è deceduto ieri all'età di 66 anni. Quattro mesi fa era stato sottoposto a un intervento chirurgico non precisato alla Clinica Mayor. Era presidente degli studios Universal-International.

Non stona tra le tartarughe

L'attrice americana Michele Stamp, impegnata com'è sul set del film « Zanabel », non ha lasciato Roma per le feste del Ferragosto. Eccola appollaiata sulla celebre Fontana delle tartarughe; ma non tanto per fare un bagno (sull'onda di una moda lanciata in città dalle turiste) quanto, si direbbe, per completare con il tocco della sua grazia la bellezza della celebre fontana

le prime

Cinema

Jerryssimo!

Per i tempi che corrono *Jerryssimo!* — prodotto e interpretato da Jerry Lewis, mentre la regia è stata affidata a George Marshall — si lascia vedere benemente, e per quanto si voglia essere severi tutta la prima parte è decisamente di buon livello e spesso esilarante, mentre la seconda (dove forse la fantasia corrosiva di Lewis si attenua sensibilmente) si protrae un po' stancamente fino al termine del « racconto » narrato in prima persona dallo stesso protagonista disteso sul tavolo operatorio perché un pesce spada gli si è conficcato proprio nel bel mezzo del torace, trapassandogli il cuore.

Tutto cominciò quando il nostro eroe si recò dal medico di fiducia (Peter Lawford), suo amico, per una visita di controllo, o meglio, tutto poteva essere cominciato anche prima, quando la sua personalità fu distrutta, ristrutturata e assorbita all'interno di un « tran tran » familiare organizzato alla perfezione da Nancy (Anne Francis), una « moglie perfetta », tipico prodotto umano della civiltà dei consumi americana. In realtà, il medico e Nancy avevano ordito un diabolico piano ai danni di lui per impossessarsi della sua assicurazione sulla vita (Scott, il medico, gli aveva comunicato una falsa e tragica diagnosi per cui sarebbe vissuto ancora soltanto alcuni mesi) e per convivere tranquillamente insieme.

Jerryssimo! risulta abbastanza efficace — come si è detto — durante la prima parte, dove la descrizione dell'alienazione e della nevrosi dell'uomo americano integrato è ricca di gustose esemplificazioni, interpretate egregiamente da un Lewis prodigo di trovate comportamentistiche, e completamente a suo agio in *gags* che rivelano pienamente il suo sarcastico umorismo. Colore.

Bruciatelo vivo!

Diretto a colori da Nathan H. Juran — interpretato da Telly Savalas, George Maharis, Arlene Dahl, Janet Landgrand — — *Bruciatelo vivo!* tenta di sollevarsi di qualche spanna al di sopra dei *westerns tradizionali* (e facilmente vince in gara con i *westerns* «all'italiana», non fosse altro per il tentativo di descrizione di un certo tipo di società e di alcune figure tipicamente razziste nei confronti degli indiani, strumentalizzati, nella fatiscente, per i desideri di espansione economica del megalomane « signore » del luogo. Tuttavia, questo atteggiamento critico sarà man mano riassorbito sia nell'ambiguità ideologica di fondo, sia nel passaggio da una dimensione *sociale a una individuale* (l'intimità del ricordo, e gli insopportabili, anche stilisticamente, *flash-backs*).

Le calde amicizie

La falsità sentimentale e la mancanza di quel senso dell'« humour » che il soggetto ormai abusato esigeva rendono assai conformista il raccontino diretto, in Eastmancolor, da Cecil Saint Laurent il quale ha anche « bluffato », nei confronti del pubblico « latino », manipolando gli ingredienti facili del costume amoroso svedese e francese. Né il racconto si nobilita per la pulizia scolastica dello sguardo che è un cascame del dramma psicologico di Bergmann e dell'oggettivismo « nouvelle vague ».

Il giovane architetto Ingmar (Swen Bertil Taube) al momento di sposare Monika (Thelma Ramstrom), bionda bambolona inesauribile amatrice, innocente forza della natura, vuole una prova d'essere amata. Così la mette in macchina a Stoccolma e la porta in Francia da un precedente amante latino, Jean-Pierre (Francis Lemonnier) sempre vagheggiato da Monika. In piena libertà sessuale Monika dovrà scegliere tra i due entro quarantott'ore. L'esperienza a tre ha inizio in un alberguccio; poi, il gioco amoroso si complica con l'entrata in scena di Pauline (Bulle Ogier), moglie del latino e personaggio più degli altri credibile, e ancora di un'altra donna, una « cerbiatta » stagionata, onnipresente a tutti i pertugi nella casa di campagna di Jean-Pierre, che ha l'aria d'essere la vera dominatrice (Pauline già è stata da lei « consolata » dell'infedeltà di Jean-Pierre). Monika non ha voglia di prendere decisioni, la rivalità con Pauline diventa amicizia, sonni in comune e corna pure in comune, Jean-Pierre fa il latino, la « cerbiatta » si coccola Pauline, Ingmar suona la prediletta chitarra. Il ménage potrebbe durare e crescere dal momento che anche i cani si sbranano per Monika. Frigido ma saggio, Ingmar abbandona e se la fila a Stoccolma.

Italiani! E' severamente proibito servirsi della toilette durante le fermate

C'è uno studente che si crede contestatore, e la sua ragazza che si adatta alla contestazione per amor suo. Ma, accumulato un sacco di errori dal sessuale al politico, lui si integra volentieri nel mondo della canzone di consumo, ed è lei a passare per rappresaglia all'azione diretta incaricandosi di dargli una strappata tutt'altro che metaforica, non vi diciamo dove.

Al film di Vittorio Sindoni — prodotto per la Gamma TV da Stefano Canzio, e interpretato da Silvia Dionisio, Franco Acampora — non manca a suo modo una specie di grossa « fantasia », che si fa spesso greve e salace, ma sempre tale da non riuscire ad occultare il tono becero di fondo della pellicola. E' facile accorgersi che, nel subbuglio dei fatti, la storia dice tutt'altro di quel che finge di voler dire.

Manca cioè, serio o caricaturale, proprio il discorso sulla autentica contestazione studentesca, sostituito invece da una infuocata girandola di insolenze che investono tutti, in ogni direzione, e con la solita tattica di questo genere di film (da *Quarta parete* ad *Amarsi male*, apparso l'altro ieri): degli italiani si smascherano vizi e difetti, presentando però i vizi come difetti e i difetti come vizi. Ne deriva uno strambotto che fa qualunquisticamente bersaglio di tutto. Per forza bisogna ricorrere alla *toilette* nel titolo per suscitare un po' di curiosità nello spettatore.

Il fango verde

La Terra rischia di entrare in collisione con un gigantesco asteroide. L'Ente Spaziale Americano organizza una missione per far fronte al pericolo, inviando un gruppo di astronauti su una stazione spaziale dalla quale si dovrà provvedere a far esplodere l'asteroide. L'operazione riesce, ma un membro della spedizione riporta la tuta incrostata di un « fango verde », da cui — come nella nota favola mitologica — nasceranno e si moltiplicheranno esseri mostruosi dalla testa ciciopica.

Il film — diretto a colori dal giapponese Kinji Fukasaku, e interpretato da Robert Horton, Luciana Paluzzi, Richard Jaeckel — tratto da un romanzo di Ivan Reiner, si aggiunge alla mediocre catena di film di fantascienza che la mirabolante impresa dell'Apollo 11 attira sulla nostra povera Italia, anch'essa una « navicella spaziale » in balia delle onde radio che giungono e la guidano da oltre Atlantico.

vice

Leopold Infeld

INTRODUZIONE ALLA FISICA MODERNA

A cura di Bruno Vitale
pp. 244, L. 2.500

Un classico della divulgazione scientifica. « Non è mai stato scritto nulla di più preciso, semplice e affascinante sull'argomento »

(Il Giorno)

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

ALLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo - Tel. 561.307)
Alle 19 popolare ultime repliche Estate di prosa « Anfitrione » di Plauto. Regia Sergio Ammirata, con Aloisi, Ammirata, Chiari, Donato, Larice, Pasquini, Bonini. Secondo mese successo.

FORO ROMANO (Sacra e laici)
Alle 21 italiano, inglese, francese, tedesco, alle 22,30 solo inglese.

MUSEO DELLE CERE CANINI (P.za Ss. Apostoli 6-7)
Alle 9-13 e 16-22 Emulo di Madame Toussand's di Londra e Grevin di Parigi statue di cera a grandezza naturale

ROSSINI
Alle 19 famil C ia Er Piccolo de Roma in « La nottata movimentatella » di E Liberti Novità assoluta brillante con M. Pace, B Ciangola, E. Liberti, E. Della Riccia, P. Pieracci, M.G. Bianchi. Regia B Ciangola

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA (Tel. 564082)
Alle 21,30 ultima recita « Anfitrione » di Plauto con V. Congia, N. Gazzolo, A. Innocenti, G Lojodice, M. Mandò, R. Montagnani, A. Tieri. Regia M. Ferrero.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale - Tel. 674586)
Alle 18,30 e 21,30 XV Estate romana di Checco e Anita Durante, Leila Ducci con: « Vigili urbani » di Nando Vitali.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 736.3216)
Radiografia di un colpo d'oro con G. Lockwood (VM 18) A ◆ e riv. Giusti-Pagnani

ESPERO
Tre pistole contro Cesare, con T. Hunter A ◆ e rivista Denny Massimi

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)
Bruciatelo vivo, con T. Savalas DR ◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
Il pistolero di Dio

AMERICA (Tel. 585.168)
Bruciatelo vivo, con T. Savalas DR ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Mille squilli su Kreistag, con C. George A ◆◆

APPIO (Tel. 779.638)
L'uomo dall'occhio di vetro, con H. Tappert (VM 14) G ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353.230)
Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ◆◆

ARLECCHINO (Tel. 354.484)
Chiusura estiva

ATLANTIC (Tel 76.10.656)
Quel caldo maledetto giorno di fuoco (prima)

AVANA (Tel. 51.15.105)
La chamade, con C. Deneuve S ◆◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Chiusura estiva

BALDUINA (Tel. 347.592)
La cortina di bambu, con D Duryea A ◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Le calde amicizie, con B Ogier (VM 18) S ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Flashback, con F Robsham (VM 18) DR ◆◆

BRANCACCIO (Tel 735.255)
Il giorno più lungo, con J. Wayne DR ◆◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
I cinque volti dell'assassino, con K Douglas G ◆◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Breve chiusura estiva

CAPRANICHETTA (T.672.465)
Nel labirinto del sesso DO ◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
Quel caldo maledetto giorno di fuoco (prima)

COLA DI RIENZO (T.350.584)
Sciarada con C. Grant G ◆◆◆

CORSO (Tel. 671.691)
Chiusura estiva

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Il giorno più lungo, con J. Wayne DR ◆◆

EDEN (Tel. 389.188)
Radiografia di un colpo d'ore, con G. Lockwood (VM 18) A ◆

EMBASSY (Tel. 870.245)
Amarsi male, con S Scott (VM 18) DR ◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
Prima che venga l'inverno con D. Niven DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986)
Sacro e profano, con G. Lollobrigida S ◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Le notti di Satana

FIAMMA (Tel. 471.100)
Chiusura estiva

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Il circo, con C. Chaplin C ◆◆◆◆

GALLERIA (Tel. 673.267)
Il gattopardo, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Sciarada con C. Grant G ◆◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
La chamade, con C. Deneuve S ◆◆

GOLDEN (Tel. 755.002)
Serafino, con A Celentano (VM 14) SA ◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Italiani è severamente proibito servirsi della toilette durante le fermate, con S. Dionisio SA ◆

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
All'inferno senza ritorno con J. Brewer DR ◆

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681)
Prima che venga l'inverno, con D. Niven DR ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Sciarada con C. Grant G ◆◆◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Chiusura estiva

MAZZINI (Tel. 351.942)
Flashback, con F. Robsham (VM 18) DR ◆◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)
Per favore non mordermi sul collo, di R Polanski SA ◆◆

METROPOLITAN (T. 689.400)
Il buono il brutto il cattivo, con C. Eastwood (VM 14) A ◆

MIGNON (Tel. 869.493)
Per favore non mordermi sul collo, di R. Polanski SA ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Vita segreta di una diciottenne, con M. Biscardi (VM 18) S ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Il monaco di Monza con Totò C ◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
Chiusura estiva

NEW YORK (Tel. 780.271)
Le avventure di Ulisse, con B Fehmin DR ◆

OLIMPICO (Tel. 362.635)
Nel labirinto del sesso DO ◆

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Bruciatelo vivo, con T. Savalas DR ◆

PARIS (Tel. 754.368)
Il fango verde, con R. Horton A ◆

PASQUINO (Tel. 503622)
The vampire killers (in originale)

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
L'estate del leone, con E. Persson (VM 18) S ◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Jerrylissimo, con J. Lewis SA ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 679.012)
Alexandre un uomo felice, con P. Noiret SA ◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
I cinque volti dell'assassino, con K. Douglas G ◆◆

REALE (Tel. 580.234)
Le avventure di Ulisse, con B. Fehmin DR ◆

REX (Tel. 864.165)
Chiusura estiva

RITZ (Tel. 837.481)
Le avventure di Ulisse

RIVOLI (Tel. 460.883)
2001: odissea nello spazio, con K. Dullea A ◆◆◆◆

ROUGE ET NOIR (T. 864.305)
Le avventure di Ulisse, con B. Fehmin DR ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Chiusura estiva

ROXY (Tel. 870.504)
Chiusura estiva

SAVOIA (Tel. 865.023)
36 ore all'inferno, con Rex Harrison DR ◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
Quel caldo maledetto giorno di fuoco (prima)

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
La battaglia del deserto, con R. Hossein DR ◆

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390)
Josephine, la ragazza dei miei sogni, con C. Deneuve S ◆

TREVI (Tel. 689.619)
Funny Girl, con B Streisand M ◆◆

TRIOMPHE (Tel. 838.0683)
Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆

UNIVERSAL
Dio perdoni la mia pistola, con W. Preston A ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
La guerra dei mondi, con G. Barry A ◆◆

Seconde visioni

ADRIACINE: Sartana non perdona, con G. Martin A ◆

AFRICA: Buona sera signora Campbell, con G. Lollobrigida S ◆

AIRONE: 1000 aquile su Kreistag, con C. George A ◆◆

ALASKA: El Verdugo, con J. Brown (VM 14) A ◆

ALBA: Ognuno per se, con V. Heflin A ◆◆

ALCE: L'urlo dei giganti, con J. Palance DR ◆

ALCYONE: La virtù sdraiata con O Sharif (VM 14) DR ◆

AMBASCIATORI: Imminente riapertura

AMBRA JOVINELLI: Radiografia di un colpo d'oro, con G. Lockwood (VM 18) A ◆ e rivista

ANIENE: Chiusura estiva

APOLLO: Spartacus, con K. Douglas DR ◆◆◆

AQUILA: El Verdugo, con J. Brown (VM 14) A ◆

ARALDO: Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo, con V. De Sica C ◆

ARGO: Chiusura estiva

ARIEL: Katango

ASTOR: Criminal face, con J P Belmondo DR ◆

AUGUSTUS: Brucia ragazzo brucia, con F. Prevost (VM 18) S ◆

AURELIO: L'invasione dei mostri verdi, con H. Keel A ◆◆

AUREO: Quel caldo maledetto giorno di fuoco (prima)

AURORA: Tutto per tutto, con M. Damon A ◆

AUSONIA: L'impiegato, con N Manfredi C ◆◆

AVORIO: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo, con V. De Sica C ◆

BELSITO: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo, con V. De Sica C ◆

BOITO: Chiusura estiva

BRASIL: L'alibi, con V Gassman SA ◆

BRISTOL: Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

BROADWAY: Odissea sulla terra, con F. Grüber A ◆

CALIFORNIA: A qualsiasi prezzo, con W. Pidgeon A ◆

CASSIO: Chiusura estiva

CASTELLO: Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

CLODIO: La cortina di bambù, con D. Duryea A ◆

COLORADO: Citty citty bang bang, con D. Van Dyke SA ◆◆

CORALLO: I compiessi, con N. Manfredi SA ◆◆

CRISTALLO: I sei di Balaklava, con D. Hemmings DR ◆◆◆◆

DELLE MIMOSE: Catherine, con O.G. Picot (VM 14) A ◆

DEL VASCELLO: Chiusura estiva

DIAMANTE: Cinque per l'inferno, con J. Garko A ◆

5° mese di esclusiva all'

ARISTON

METTI, UNA SERA A CENA

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

Per questo film a

FLORINDA BOLKAN

è stata assegnata la

Targa d'oro del Premio DAVID DI DONATELLO

ARIA CONDIZIONATA

DIANA: La chamade, con C Deneuve S ◆◆

DORIA: Brucia ragazzo brucia con F. Prevost (VM 18) S ◆◆

EDELWEISS: Tre supermen a Tokio, con G. Martin A ◆

ESPERIA: Quel caldo maledetto giorno di fuoco (prima)

ESPERO: Tre pistole contro Cesare, con T. Hunter A ◆ e rivista

FARNESE: Il figlio di Godzilla con B Malda A ◆

FOGLIANO: Chiusura estiva

GIULIO CESARE: Ercole Sansone Maciste e Ursus gli invincibili, con A. Steel SM ◆

HOLLYWOOD: 1000 aquile su Kreistag, con C. George A ◆◆

IMPERO: L'urlo dei giganti, con J. Palance DR ◆

INDUNO: Uno dopo l'altro ◆

JOLLY: La virtù sdraiata, con O Sharif (VM 14) DR ◆

JONIO: Tre contro tutti, con F. Sinatra A ◆◆◆

LEBLON: E venne l'ora della vendetta, con J Cotten A ◆

LUXOR: A qualsiasi prezzo.. con W Pidgeon A ◆

MADISON: La signora nel cemento, con F. Sinatra (VM 14) G ◆

MASSIMO: La chamade, con C. Deneuve S ◆◆

NEVADA: E per tetto un cielo di stelle con G. Gemma A ◆

NIAGARA: Il lungo giorno del massacro

NUOVO: La chamade, con C. Deneuve S ◆◆

NUOVO OLIMPIA: L'ape regina, con M. Vlady (VM 18) SA ◆◆◆

PALLADIUM: I 7 senza gloria con M. Caine DR ◆

PLANETARIO: Chius. estiva

PRENESTE: La virtù sdraiata con O. Sharif (VM 14) DR ◆

PRIMA PORTA: Chius estiva

PRINCIPE: La chamade, con C. Deneuve S ◆◆

RENO: Sartana non perdona, con G. Martin A ◆

RIALTO: Tenderly con V. Lisi (VM 14) S ◆◆

RUBINO: Chiusura estiva

SPLENDID: I 7 senza gloria, con M. Caine DR ◆

TIRRENO: Spartacus, con K. Douglas DR ◆◆◆

TRIANON: Tarzan e il figlio della giungla, con M. Henry A ◆

ULISSE: Chiusura estiva

VERBANO: Chiusura estiva

VOLTURNO: Arrest, con R. Taylor G ◆

Terze visioni

COLOSSEO: Chiusura estiva

DEI PICCOLI: Cartoni animati

DELLE RONDINI: Il figlio di Godzilla, con B. Malda A ◆

ELDORADO: La cortina di bambù, con D. Duryea A ◆

FARO: Katango

FOLGORE: Tutto per tutto, con M Damon A ◆

NOVOCINE: Citty citty bang bang, con D. Van Dyke SA ◆◆

ODEON: La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ◆

ORIENTE: Flashman, con P. Stevens A ◆

PLATINO: Chiusura estiva

PRIMAVERA: Chiusura estiva

PUCCINI: Il gladiatore invincibile, con R. Harrison SM ◆

REGILLA: I due deputati, con Franchi-Ingrassia C ◆

S. BASILIO: Ammazzali tutti e torna solo, con C. Connors A ◆

TARANTO: Violenza per una monaca, con R. Schiaffino DR ◆

TIZIANO: Io non protesto io amo, con C. Caselli S ◆

Sale parrocchiali

COLOMBO: Wanted, con G. Gemma (VM 18) A ◆

COLUMBUS: Per 50.000 maledetti dollari

DON BOSCO: Come rubare un milione di dollari e vivere felici con A. Hepburn SA ◆◆

MONTE OPPIO: Due volte Giuda, con A. Sabato A ◆

ORIONE: Il killer

PANFILO: La notte è fatta per rubare, con P. Leroy S ◆◆

TIZIANO: Io non protesto io amo, con C. Caselli S ◆

ARENE

ALABAMA: Al di là della legge, con L. Van Cleef A ◆

CASTELLO: Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

CHIARASTELLA: Non aspettare Django spara

COLUMBUS: Per 50.000 maledetti dollari

DELLE PALME: Django cacciatore di taglie

ESEDRA MODERNO: Vita segreta di una diciottenne, con M. Biscardi (VM 18) S ◆

FELIX: L'amante di Gramigna, con G M. Volonté (VM 14) DR ◆◆

LUCCIOLA: Lo strangolatore di Boston, con T. Curtis (VM 14) G ◆◆

MESSICO: E divenne il più spietato bandito del Sud, con P.L. Lawrence A ◆

NEVADA: E per tetto un cielo di stelle, con G. Gemma A ◆

NUOVO: La chamade, con C Deneuve S ◆◆

ORIONE: Il killer

PIO X: 25 a ora, con A. Quinn DR ◆

REGILLA: I due deputati, con Franchi-Ingrassia C ◆

S. BASILIO: Ammazzali tutti e torna solo, con C. Connors A ◆

TARANTO: Violenza per una monaca, con R. Schiaffino DR ◆

TIZIANO: Io non protesto io amo, con C. Caselli S ◆

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrine (neurastenia, deficienze sessuali). Consultazioni e cure rapide pre-matrimoniali.

Dott. PIETRO MONACO

Roma - Via del Viminale, 38, int. 4 (Stazione Termini) - Orario 8-12 e 15-19; festivi: 9-10 - Tel. 47.11.10 (Non si curano veneree, pelle ecc.)

SALE ATTESA SEPARATE

A. Com. Roma 16019 del 23-11-66

Medico specialista dermatologo

DOTTOR **DAVID STROM**

Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle

EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi fistole, eczemi, ulcere varicose

VENEREE, PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Tel. 384 801 - Ore 8-20, festivi 8-12 (Aut. M. San. n. 779/223186 del 29 maggio 1960)

ASCA ASSICURAZIONI

convenzionate organizzazioni democratiche con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma Provincia. Telefonare ore ufficio 861.168 - 868.798.

Rai-Tv

Controcanale

VOLTI E STORIE — *Con la prima puntata della sua nuova serie, la rubrica* Un volto, una storia, *curata da Gianpaolo Cresci, ci ha riproposto tutti gli elementi di richiamo e anche tutti i limiti che conoscevamo. C'erano il legame con la cronaca e la ricerca del personaggio e della « testimonianza » (che sono, indubbiamente, gli elementi chiave del successo della rubrica), ma poi l'uno e l'altra, tenuti costantemente nell'ambito della esperienza individuale, sfociavano nell'aneddotica e nella rievocazione a livello delle « sensazioni », con qualche cedicillo genericamente « edificante ».*

La prima intervista, quella di Alice Achilli, la guardarobiera che si gettò nel vuoto per sfuggire alle fiamme, nel corso dell'incendio dell'albergo Ambasciatori a Roma, nel 1959, era imperniata sulla eccezionalità della vicenda. Gli autori, Orti e Michelini, hanno puntato, con le loro domande, alla ricostruzione dell'esperienza dell'intervistata « dal vivo »: che cosa ha pensato, in quel preciso momento? Che cosa ha provato guardando in faccia la morte? Per fortuna, questa volta, si è evitato di giungere al cinismo di spingere la rievocazione fino ai limiti dell'intollerabile, per ottenere dall'intervistata una crisi di lacrime: ma un elemento di morbosità , inevitabilmente, c'era. Né, a riscattarlo, potevano servire le domande che miravano a presentare quella esperienza come « purificatrice » (sulla base ad esempio, dei sentimenti di solidarietà nati nella protagonista dalla « prova del dolore »).

La seconda intervista, forse la migliore del gruppo, era imperniata sull'aneddotica: l'anziano suggeritore Battaglia, raccontando le sue esperienze di palcoscenico, ha potuto rievocare un certo mondo teatrale da « dietro le quinte » e, anche grazie alla qualità del personaggio, ne sono scaturiti momenti abbastanza divertenti. Naturalmente, però, gli autori (Licastro e l'intervistatrice Silvana Giacobini) si sono ben guardati, comunque, dal trarre dal colloquio una sola occasione critica.

La terza intervista era la più feconda, in potenza: ed è stata, appunto per questo, quella che ha meglio dimostrato i limiti della rubrica. L'esperienza dell'attore Maurizio Merli, protagonista di incredibili disavventure giudiziarie a causa della sua somiglianza con un truffatore, poteva dar luogo a più di una riflessione sull'organizzazione della giustizia in Italia, sui metodi della polizia, e sul costume che ne deriva: ma gli autori dell'intervista, Lubrano e Michelini, hanno ancora una volta mantenuto il colloquio, invece sul piano della pura cronaca, sicché anche quello di Merli ha finito per apparire come un « caso », come un aneddoto tra gli altri.

g. c.

Lotta a colpi bassi tra Metro e United Artists

LAS VEGAS, 16

Kirk Kerkorian proprietario e direttore di sale da gioco di Las Vegas, ha chiesto di acquistare un milione di azioni della Metro Goldwin Mayer al costo di 35 dollari ciascuna. Suo intento dichiarato è quello di assumere una posizione rilevante nel controllo della società, e forse — commenta il giornale *Variety* — di arrivare anche a spodestare il gruppo attualmente dominante nel consiglio di amministrazione, che fa capo a Edgar Bronfman e al presidente Louis Polk.

La MGM è passata al contrattacco, citando in giudizio la compagnia finanziaria di Kerkorian e altre persone giuridiche, fra cui la Transamerica. La MGM sostiene infatti, che la maggior parte delle risorse finanziarie di Kerkorian vengono dalla Transamerica Financial, affiliata della Transamerica, alla quale è anche affiliata un'altra casa cinematografica, la United Artists. In tal modo si stabilirebbe una limitazione nella libertà di concorrenza (libertà che anche in America esiste peraltro soltanto per le più potenti società) sia nel settore cinematografico sia in quello televiso e discografico.

La MGM ha chiesto dieci milioni di dollari d'indennizzo. Se è vero quanto afferma la MGM è probabilmente la prima volta che una società cinematografica americana partecipa, sia pure indirettamente, a un attacco contro la direzione di un'altra società cinematografica.

Il cantante Wayne Newton diventa attore

HOLLYWOOD, 16

Un altro cantante che si dà al cinema è Wayne Newton. Newton, che ha 26 anni, è molto popolare in America: ha inciso 33 long-playing e si esibisce in tutti i locali notturni, alcuni dei quali gli offrono fino a 10.000 dollari la settimana. Ma lui ha deciso il tentare il cinema, per interpretare « 80 steps to jonah », drammatica storia di un operaio orfano che ha difficoltà con la giustizia.

Non è tanto l'amore per l'arte cinematografica a spingere Newton a questa scelta, quanto un motivo familiare. Adesso si è sposato, ha detto, e quindi non se la sente più di correre da un capo all'altro d'America. Preferisce una vita sedentaria, che del resto non gli impedirebbe qualche breve ritorno alla precedente attività ».